

Banco di Credito P. Azzoaglio S.p.A.

Sede legale: Via Andrea Doria 17 – 12073 Ceva (Cn)

Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

Iscritta all'Albo delle Banche al n. 1717

Capitale Sociale euro 25.500.000

Iscritta nel Registro delle Imprese di Cuneo al n. 00166050047 - Codice Fiscale e P.IVA 00166050047

Tel. 0174/7241 – Telefax 0174/722202 – www.azzoaglio.it – e-mail: posta@azzoaglio.it

Posta elettronica certificata (PEC): direzione@pec.azzoaglio.it

**SCHEDA INFORMATIVA RELATIVA ALL'OFFERTA PUBBLICA DI
SOTTOSCRIZIONE DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO**

“BANCO AZZOAGLIO 22/06/2026-2030 S177 Tasso fisso 2.75%”

ISIN IT0005717191

FINO AD UN AMMONTARE NOMINALE COMPLESSIVO DI EURO 8.000.000,00

Il Banco di Credito P. Azzoaglio S.p.A., nella persona del suo Legale Rappresentante, svolge il ruolo di Emittente, di Offerente e di soggetto responsabile del collocamento della presente offerta.

Le Obbligazioni oggetto di emissione del Banco di Credito P. Azzoaglio S.p.A sono titoli di debito che determinano l'obbligo per l'Emittente di rimborsare all'Investitore alla scadenza il 100% del valore nominale, salvo quanto previsto in merito all'utilizzo dello strumento del bail-in e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva Europea 2014/59/UE in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi.

La presente offerta rientra nei casi di inapplicabilità ed esenzione del prospetto informativo ai sensi dell'articolo 1 comma 4 lettera j) del Regolamento UE 2017/1129 e del Regolamento Emittenti adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14/05/1999 e successive modifiche ed integrazioni.

**LA PRESENTE SCHEDA INFORMATIVA NON È STATA PERTANTO SOTTOPOSTA
ALL'APPROVAZIONE DELLA CONSOB**

La presente documentazione è a disposizione del pubblico gratuitamente presso qualunque sportello del Banco ed è altresì consultabile sul sito internet della Banca all'indirizzo www.azzoaglio.it.

La presente offerta di Obbligazioni Bancarie “senior” prevede l'emissione di titoli di debito di valore nominale unitario di € 1.000 (“obbligazione”) aventi le caratteristiche indicate nella presente scheda informativa.

Si invita l'investitore a valutare il potenziale acquisto dell'obbligazione oggetto dell'offerta alla luce delle informazioni contenute nella presente documentazione.

1 - INFORMAZIONI SULLA BANCA EMITTENTE

1. Denominazione e forma giuridica

La denominazione legale dell'emittente è *Banco di Credito P. Azzoaglio S.p.A.*

Il Banco di Credito P. Azzoaglio S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia, regolata ed operante in base alla legislazione italiana. L'emittente è sottoposto a vigilanza prudenziale da parte di Banca d'Italia.

2. Sede legale e sede amministrativa:

L'emittente ha sede legale ed amministrativa in *Ceva (CN), via A. Doria n. 17. tel. 0174/7241.*

3. Gruppo bancario di appartenenza

Il Banco di Credito P. Azzoaglio S.p.A. non appartiene ad alcun gruppo bancario ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 385/93. Il Banco di Credito P. Azzoaglio S.p.A. è iscritto all'Albo delle banche tenuto dalla Banca d'Italia al n. 1717/8; Codice ABI 03425.

4. Posizione finanziaria e patrimoniale dell'emittente

Il rimborso del capitale ed il pagamento degli interessi sono garantiti dal patrimonio del Banco stesso.

5. Dati finanziari selezionati (dati in migliaia di euro)

Ratios Patrimoniali (Basilea 3)	Dati al 31/12/25	Dati al 30/06/25
CET1 Capital Ratio	20,13%	20,31%
TIER1 Capital Ratio	21,50%	21,83%
Total Capital Ratio	23,31%	23,95%
Fondi Propri	169.451 €	157.480 €
- Capitale primario di classe 1	146.299 €	133.521 €
- Capitale di classe 2	13.152 €	13.958 €
- Additional Tier1 Capital	10.000 €	10.000 €
Rapporto sofferenze lorde/impieghi lordi	0,75%	0,74%
Rapporto sofferenze nette/impieghi netti	0,32%	0,28%
Partite deteriorate lorde/impieghi lordi	4,01%	4,59%

Si comunica che la Banca d'Italia ha trasmesso in data 7 gennaio 2025 il provvedimento definitivo relativo alla decisione sul capitale. I nuovi coefficienti sono riportati nella tabella sottostante:

	Core Tier 1	Tier 1	Total Capital Ratio
Requisito minimo regolamentare	4,50%	6,00%	8,00%
Requisito aggiuntivo SREP 2023	1,90%	2,60%	3,40%
TSCR (misura vincolante)	6,40%	8,60%	11,40%
Riserva di conservazione del capitale	2,50%	2,50%	2,50%
Systemic Risk Buffer	0,81%	0,81%	0,81%
Ratios patrimoniali OCR	9,71%	11,91%	14,71%
Pillar2 Guidance	1,25%	1,25%	1,25%
Total Capital Requirement	10,96%	13,16%	15,96%
Situazione del Banco al 31/12/2025	20,13%	21,50%	23,31%

2 - INFORMAZIONI SULLE OBBLIGAZIONI**1. Prezzo di emissione, valore nominale unitario e codice ISIN**

Il prezzo di offerta delle obbligazioni è pari al 100% del valore nominale, corrispondente ad un importo minimo di sottoscrizione di 1.000,00 euro e con valore nominale unitario di 1.000,00, con l'aumento dell'eventuale rateo di interessi qualora la sottoscrizione avvenga in data successiva alla data di godimento del prestito, senza aggravio di spese ed imposte o altri oneri a carico dei sottoscrittori.

Il codice ISIN del titolo è **IT0005717191**

2. Prezzo e modalità di rimborso

Le obbligazioni saranno rimborsate al 100% del valore nominale in unica soluzione alla scadenza. Il pagamento delle cedole scadute ed il rimborso a scadenza avverranno mediante accredito in conto. Qualora il pagamento cadesse in un giorno non lavorativo per il sistema bancario, lo stesso verrà eseguito il primo giorno lavorativo successivo, senza che ciò dia diritto a maggiori interessi. Non è previsto il rimborso anticipato del prestito.

3. Data di emissione/godimento

La data di godimento delle obbligazioni, a partire dalla quale iniziano a maturare interessi, è il 22 giugno 2026

4. Data di scadenza

Le obbligazioni scadono in data 22 giugno 2030 e da tale data cesseranno di produrre interessi.

5. Cedole lorde

Le obbligazioni corrisponderanno, ai portatori, cedole periodiche calcolate in via posticipata con frequenza trimestrale in data 22 giugno, 22 settembre, 22 dicembre e 22 marzo di ogni anno.

L'importo delle cedole viene calcolato applicando al valore nominale il tasso d'interesse lordo annuo riferito alla durata della cedola e calcolato con il seguente metodo: al numeratore giorni effettivi (escluso il primo) da inizio maturazione cedola in corso, al denominatore i giorni effettivi dell'intera cedola (ACT/ACT).

Data pagamento cedola	Cedola trimestrale lorda
22/09/2026	0.6875%
22/12/2026	0.6875%
22/03/2027	0.6875%
22/06/2027	0.6875%
22/09/2027	0.6875%
22/12/2027	0.6875%
22/03/2028	0.6875%
22/06/2028	0.6875%
22/09/2028	0.6875%
22/12/2028	0.6875%
22/03/2029	0.6875%
22/06/2029	0.6875%
22/09/2029	0.6875%

22/12/2029	0.6875%
22/03/2030	0.6875%
22/06/2030	0.6875%

6. Rendimento effettivo su base annua e confronto con quello di un titolo di stato

Il tasso annuo lordo di rendimento effettivo del titolo, calcolato in regime di capitalizzazione composta, è pari al 2.777% ed il rendimento effettivo netto è pari allo 2.055%.

Confrontando il rendimento delle obbligazioni con quello di un titolo di Stato (*BTP – Buono Poliennale del Tesoro*) di scadenza simile, ad esempio il BTP 3.7% 15/06/2030 (IT0005542797) con riferimento al prezzo di chiusura del 10/06/2032 rilevato dal provider Bloomberg Professional per valuta di regolamento 12/06/2026, i relativi rendimenti annui a scadenza lordi e netti vengono di seguito rappresentati

Caratteristiche	BTP 15/06/2030 3.7% IT0005542797	BANCO AZZOAGLIO 22/06/2030 S177 fisso 2.75% IT0005717191
Scadenza	15/04/2032	22/06/2030
Prezzo di acquisto	102.89	100
Rendimento effettivo annuo lordo	3.143%	2.777%
Rendimento effettivo annuo netto	2.75%	2.055%

7. Garanzie

Le obbligazioni non rientrano tra gli strumenti di raccolta assistiti dal Fondo Nazionale di Garanzia (art. 62, comma 1, decreto legislativo 23 luglio 1996, n. 415) e dal Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi. Il rimborso del Prestito ed il pagamento degli interessi non sono assistiti da garanzie reali o personali di terzi, né sono previsti impegni relativi all'assunzione di garanzie.

8. Condizioni di liquidità e liquidabilità

Il Banco non ha richiesto alcuna autorizzazione alla quotazione dei titoli oggetto della presente offerta sui mercati regolamentati ovvero su di un sistema multilaterale di negoziazione né adotta regole interne formalizzate per la negoziazione degli strumenti.

Assolte le modalità previste dalla vigente normativa, i titoli oggetto della presente emissione potranno essere negoziate su sistemi multilaterali di negoziazione ("Multilateral Trade Facilities" – "Mtf").

Gli Obbligazionisti potrebbero comunque avere difficoltà a liquidare il loro investimento e quindi dover accettare un prezzo tale da non permettere la realizzazione di un rendimento pari a quello atteso all'atto della sottoscrizione. Nella negoziazione in contropartita, se prevista, il Banco si riserva la facoltà di applicare uno spread massimo di 2 punti percentuali in aggiunta, in caso di operazioni in acquisto da parte del cliente, e in diminuzione in caso di operazioni in vendita da parte del cliente, con l'applicazione pertanto di uno spread denaro/lettera massimo dello 4% rispetto al prezzo di mercato del titolo. Con riferimento alle metodologie di pricing applicate dall'Emittente si rinvia ai documenti presenti nella normativa interna del Banco. L'Emittente non si assume l'onere di controparte e non si impegna a riacquistare qualsiasi quantitativo di titoli dai sottoscrittori, prima della scadenza naturale.

Appare dunque fondamentale che l'investitore, nell'elaborare la propria strategia finanziaria, debba aver consapevolezza che l'orizzonte temporale dell'investimento, pari alla durata delle obbligazioni stesse all'atto dell'emissione, sia conforme e in linea con le sue future esigenze di liquidità.

9. Spese e commissioni a carico del sottoscrittore

Non sono applicate spese o commissioni di collocamento in aggiunta al prezzo di emissione del titolo. Si invita comunque l'investitore a prendere visione delle condizioni economiche previste dal contratto quadro sui servizi d'investimento.

10. Regime fiscale

Sono a carico degli obbligazionisti le imposte e tasse presenti e future che per legge colpiscono o dovessero colpire le presenti Obbligazioni, i relativi interessi ed ogni altro provento ad esse collegato.

Per le persone fisiche gli interessi, i premi e gli altri frutti delle Obbligazioni sono soggetti alle disposizioni di cui al D.Lgs. 1° aprile 1996 n. 239 e successive modifiche e integrazioni. Per effetto di quanto disposto dal D.L. 24 aprile 2014 n. 66, convertito con modificazioni nella Legge 23 giugno 2014 n. 89, agli interessi, premi ed altri frutti delle obbligazioni, viene dal 1° luglio 2014 applicata una imposta sostitutiva nella misura del 26,00%.

Ricorrendone i presupposti, si applicano anche le disposizioni di cui al D. Lgs. 21 novembre 1997 n. 461 e successive modifiche ed integrazioni. Per effetto di quanto disposto dal D.L. 24 aprile 2014 n. 66, convertito con modificazioni nella Legge 23 giugno 2014 n. 89, sulle plusvalenze, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate mediante cessione a titolo oneroso ovvero nel rimborso delle obbligazioni, viene applicata un'imposta sostitutiva nella misura del 26,00%.

Per eventuali successive variazioni si applicherà il regime fiscale previsto dalle disposizioni pro tempore in vigore.

Conformemente alle disposizioni di legge il Banco provvederà ad operare e versare all'erario le imposte sostitutive sopra evidenziate.

11. Termini di prescrizione degli interessi e del capitale

I diritti degli obbligazionisti si prescrivono, per quanto riguarda gli interessi, decorsi cinque anni dalla data di scadenza delle cedole, e, per quanto riguarda il capitale, decorsi dieci anni dalla data in cui l'obbligazione è divenuta rimborsabile.

12. Legislazione e Foro competente

Il possesso delle obbligazioni comporta la piena accettazione di tutte le condizioni fissate nella presente scheda informativa. Per qualsiasi controversia che potesse sorgere tra l'obbligazionista e la Banca connessa con il prestito, le obbligazioni o il presente prospetto, sarà competente in via esclusiva il foro di Cuneo (CN). Ove il portatore delle obbligazioni rivesta la qualifica di consumatore ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 6 settembre 2005, n. 206 (c.d. Codice del Consumo), il foro competente sarà il foro di residenza o domicilio elettivo di quest'ultimo.

3 - INFORMAZIONI RELATIVE ALL'OFFERTA

1. Periodo d'offerta

Le obbligazioni saranno offerte dal 22 giugno 2026 al 21 dicembre 2026, salvo proroga o chiusura anticipata del collocamento, per il tramite del Banco Azzoaglio e delle sue filiali. La sottoscrizione delle obbligazioni sarà effettuata presso la sede della banca e le sue filiali. La scheda informativa sarà resa disponibile anche attraverso il sito internet www.azzoaglio.it

L'assegnazione delle obbligazioni emesse avverrà in base alla priorità cronologica delle richieste di sottoscrizione salvo chiusura anticipata per il raggiungimento della disponibilità massima dell'ammontare totale. Non sono previsti criteri di riparto. Il Banco si riserva, inoltre, la facoltà di procedere alla chiusura anticipata dell'Offerta, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste, nel caso di raggiungimento dell'Ammontare totale offerto ed in caso di mutate condizioni di mercato.

In caso di esercizio della facoltà di proroga e/o di chiusura anticipata da parte del Banco, ne verrà data comunicazione, mediante apposito avviso disponibile presso la sede e tutte le filiali del Banco nonché sul sito internet www.azzoaglio.it.

2. Ammontare totale, numero titoli e taglio minimo

L'ammontare totale delle obbligazioni è di nominali euro 8.000.000,00, e viene emesso al prezzo di **100**. Il Banco ha facoltà durante il periodo di offerta di aumentare l'ammontare totale delle obbligazioni dandone comunicazione tramite avviso disponibile presso la sede del Banco e tutte le filiali, nonché sul sito internet www.azzoaglio.it. Le obbligazioni sono rappresentate da un totale massimo di 8.000 titoli al portatore aventi taglio pari ad euro **1.000,00**, con eventuali multipli di euro 1.000,00. Le obbligazioni saranno emesse in tagli non frazionabili.

L'importo massimo sottoscrivibile non può essere superiore all'ammontare totale previsto per l'emissione. L'Emittente ha la facoltà di procedere all'emissione anche nell'ipotesi in cui non sia sottoscritto l'ammontare totale oggetto dell'offerta.

3. Data di regolamento

Il pagamento del controvalore relativo all'importo sottoscritto dall'investitore sarà regolato al prezzo d'offerta, pari al valore nominale, il 22 giugno 2026. Per le sottoscrizioni in date successive e fino al termine del periodo di sottoscrizione oltre al prezzo d'offerta dovranno essere corrisposti i dietimi d'interesse maturati.

Il regolamento contabile sarà effettuato sul rapporto collegato al deposito amministrato.

Le obbligazioni costituiscono titoli al portatore e sono immesse nel sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A., in regime di dematerializzazione, ai sensi del decreto legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998, come modificato e integrato, e del Regolamento recante la disciplina dei servizi di gestione accentrata, di liquidazione, dei sistemi di garanzia e delle relative società di gestione, adottato dalla Banca d'Italia e dalla CONSOB con provvedimento del 22 febbraio 2008 e sue successive modifiche e integrazioni.

I portatori del prestito non potranno chiedere la consegna materiale delle obbligazioni rappresentative della stessa.

4. Fattori di rischio

Il Banco di Credito P. Azzoaglio S.p.A., in qualità di emittente, invita gli investitori a prendere attenta visione del presente prospetto, al fine di acquisire tutti gli elementi necessari per effettuare una compiuta valutazione sul profilo di rischio dell'emittente e comprendere i fattori di rischio di seguito elencati che possono influire sulla sua capacità di adempiere agli obblighi ad esso derivanti dagli strumenti finanziari.

Rischio connesso all'utilizzo del "bail-in"

In data 16 novembre 2015 sono stati pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale i Decreti Legislativi n. 180 e 181 del 16 novembre 2015 attuativi della Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, in materia di risoluzione delle crisi o di altre procedure di gestione delle crisi, che istituisce un quadro di risanamento e risoluzione degli enti creditizi, individuando i poteri e gli strumenti che le Autorità preposte alla risoluzione delle crisi bancarie (c.d. "resolution Authorities", di seguito le "Autorità") possono adottare per la risoluzione di una banca in dissesto ovvero a rischio di dissesto. Ciò al fine di garantire la continuità delle funzioni essenziali dell'ente, riducendo al minimo l'impatto del dissesto sull'economia e sul sistema finanziario nonché i costi per i contribuenti ed assicurando che gli azionisti sostengano le perdite per primi e che i creditori le sostengano dopo gli azionisti, purché nessun creditore subisca perdite superiori a quelle che avrebbe subito se la banca fosse stata liquidata con procedura ordinaria di insolvenza.

I suddetti decreti attuativi sono entrati in vigore in data 16 novembre 2015, fatta unicamente eccezione per le disposizioni relative allo strumento del "bail-in", come di seguito descritto, per le quali l'applicazione è in vigore a partire dal 1° gennaio 2016. Peraltro, le disposizioni in materia di "bail-in" possono essere applicate agli strumenti finanziari già in circolazione, ancorché emessi prima della suddetta data. Tra gli strumenti di risoluzione che potranno essere utilizzati dalle Autorità è previsto il già menzionato strumento del "bail-in" ossia il potere di riduzione, con possibilità di azzeramento del valore nominale, nonché di conversione in titoli di capitale delle obbligazioni.

Pertanto, con l'applicazione del "bail-in", gli Obbligazionisti si ritroverebbero esposti al rischio di veder ridotto, azzerato, ovvero convertito in capitale il proprio investimento, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente.

Inoltre, le Autorità avranno il potere di cancellare le obbligazioni e modificare la scadenza delle obbligazioni, l'importo degli interessi pagabili o la data a partire dalla quale tali interessi divengono pagabili, anche sospendendo il pagamento per un periodo transitorio.

Nell'applicazione dello strumento del "bail-in", le Autorità dovranno tenere conto della seguente gerarchia:

1. Innanzitutto, si dovrà procedere alla riduzione, fino alla concorrenza delle perdite, secondo l'ordine indicato:
 - degli strumenti rappresentativi del capitale primario di classe 1 (c.d. Common equity Tier 1);
 - degli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (c.d. Additional Tier 1 Instruments);
 - degli strumenti di capitale di classe 2 (c.d. Tier 2 Instruments) ivi incluse le obbligazioni subordinate;
 - dei debiti subordinati diversi dagli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 e degli strumenti di classe 2;
 - delle restanti passività, ivi incluse le obbligazioni non subordinate (senior).

FATTORI DI RISCHIO

2. Una volta assorbite le perdite, o in assenza di perdite, si procederà alla conversione in azioni computabili nel capitale primario, secondo l'ordine indicato:

- degli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (c.d. Additional Tier Instruments);
- degli strumenti di capitale di classe 2 (c.d. Tier 2 Instruments) ivi incluse le obbligazioni subordinate;
- dei debiti subordinati diversi dagli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 e degli strumenti di classe 2;
- delle restanti passività, ivi incluse le obbligazioni non subordinate (senior).

Nell'ambito delle "restanti passività", il "bail-in" riguarderà prima le obbligazioni senior, poi i depositi (per la parte eccedente l'importo di euro 100.000) di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese, i medesimi depositi di cui sopra effettuati presso succursali extracomunitarie dell'Emittente nonché, successivamente al 1° gennaio 2019, tutti gli altri depositi presso il Banco, sempre per la parte eccedente l'importo di euro 100.000.

Non rientrano, invece, nelle "restanti passività" e restano pertanto escluse dall'ambito di applicazione del "bail-in" alcune categorie di passività indicate dalla normativa, tra cui i depositi fino a euro 100.000 (c.d. "depositi protetti") e le "passività garantite" definite dall'art.1 del citato D. Lgs. n. 180 del 16 novembre 2015 come "passività per la quale il diritto del creditore al pagamento o ad altra forma di adempimento è garantito da privilegio, pegno o ipoteca, o da contratti di garanzia con trasferimento del titolo in proprietà o con costituzione di garanzia reale, comprese le passività derivanti da operazioni di vendita con patto di riacquisto", comprendenti, ai sensi dell'art. 49 del citato D. Lgs n. 180, anche le obbligazioni bancarie garantite di cui all'art. 7 bis L. n. 130/99

Lo strumento del "bail-in" può essere applicato sia individualmente che in combinazione con gli altri strumenti di risoluzione previsti dalla normativa di recepimento quali:

- cessione di beni e rapporti giuridici ad un soggetto terzo;
- cessione di beni e rapporti giuridici ad un ente-ponte;
- cessione di beni e rapporti giuridici a una società veicolo per la gestione dell'attività.

Inoltre, sostegni finanziari pubblici a favore di una banca in crisi potranno essere concessi solo dopo che siano stati applicati gli strumenti di risoluzione sopra descritti e qualora sussistano i presupposti previsti a livello europeo dalla disciplina degli aiuti di Stato.

Rischio di Credito per l'Investitore

L'Investitore, sottoscrivendo le Obbligazioni, diventa finanziatore dell'Emittente e quindi si assume il rischio che l'Emittente non sia in grado di adempiere all'obbligo del pagamento degli interessi maturati e del rimborso del capitale a scadenza. Per il rimborso del capitale ed il pagamento degli interessi risponde unicamente l'Emittente con il suo patrimonio. Le Obbligazioni non beneficiano di alcuna garanzia reale o di garanzie personali da parte di soggetti terzi e non sono assistite dalla garanzia di nessun fondo di garanzia (Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi, Fondo di Garanzia dei Depositanti, Fondo di Garanzia dei Portatori di Titoli Obbligazionari né dal Fondo Nazionale di Garanzia).

Rischio di assenza di garanzie specifiche

I Titoli offerti non rientrano tra gli strumenti di raccolta assistiti dal Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi. Il rimborso del Prestito ed il pagamento degli interessi non sono assistiti da garanzie reali o personali di terzi, né sono previsti impegni relativi all'assunzione di garanzie

Rischio collegato alla vendita del Titolo prima della scadenza

Nel caso in cui l'Investitore volesse vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale, il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi elementi, tra cui:

- caratteristiche/assenza del mercato in cui i titoli verranno negoziati ("Rischio di Liquidità");
- variazione dei tassi interesse e di mercato ("Rischio di tasso di mercato"); - variazione del merito creditizio dell'Emittente ("Rischio connesso al deterioramento del merito di credito dell'Emittente");
- presenza di costi/commissioni ("Rischio connesso alla presenza di eventuali costi/commissioni in aggiunta al prezzo di emissione").

Rischio di Liquidità

Si riferisce alla difficoltà o all'impossibilità di disinvestire le Obbligazioni sottoscritte prima della scadenza per le seguenti motivazioni:

- le Obbligazioni al momento dell'emissione non sono negoziabili presso nessun mercato regolamentato né presso nessun Sistema Multilaterale di Negoziazione né presso Internalizzatori Sistematici;
- l'Emittente non si assume incondizionatamente l'impegno a riacquistare nessun quantitativo di prestiti obbligazionari su richiesta dell'investitore; data la natura del titolo, l'investitore potrebbe quindi non essere in grado di smobilizzare il proprio investimento prima della scadenza; tuttavia l'Emittente farà il possibile per facilitare la conclusione dell'operazione cercando all'interno del mercato di riferimento altri clienti disposti all'acquisto a condizione che vengano rispettate tutte le condizioni di idoneità e adeguatezza dell'operazione (target market positivo); successivamente al periodo di collocamento l'Emittente si riserva la facoltà di richiedere la quotazione presso il mercato regolamentato Vorvel S.P.A. (ex Hi-MTF), praticando un prezzo in linea con i principi della Policy di Trasmissione ed Esecuzione degli ordini (prezzi di mercato calcolati facendo riferimento ai rendimenti di titoli di Stato con durata residua simile cui verrà applicato uno spread commerciale).

Rischio di Tasso

Le variazioni dei tassi di interesse determinano una modifica del valore di mercato del titolo durante la vita dell'Obbligazione. In particolare, un aumento dei tassi di interesse potrebbe determinare una diminuzione del prezzo delle Obbligazioni con conseguente possibilità di incorrere in svantaggiose condizioni di vendita da parte dell'Investitore.

In particolare, per le Obbligazioni a Tasso Fisso, l'impatto delle variazioni dei tassi di interesse di mercato sul prezzo è tanto più accentuato, a parità di condizioni, quanto più lunga è la vita residua del titolo. Per i titoli a tasso variabile invece il prezzo del titolo potrebbe subire forti variazioni in funzione dell'andamento dei tassi Euribor.

Rischio connesso al Deterioramento del merito di credito dell'Emittente

È l'eventualità che le Obbligazioni possano deprezzarsi in considerazione del deteriorarsi della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Rischio connesso alla presenza di Costi/Commissioni inclusi nel Prezzo di Emissione

In caso di vendita delle Obbligazioni prima della scadenza, l'eventuale presenza di costi/commissioni potrebbe comportare un prezzo sul mercato secondario inferiore al prezzo di emissione anche in ipotesi d'invarianza delle variabili di mercato.

Si segnala inoltre che la presenza di tali costi/commissioni può comportare un rendimento a scadenza inferiore rispetto a quello offerto da titoli simili (in termini di caratteristiche del titolo e profilo di rischio) privi di tali costi/commissioni.

Rischio correlato alla presenza di Conflitti di Interesse

- Rischio relativo alla coincidenza dell'Emittente con l'agente di calcolo
 - Poiché l'Emittente opererà anche quale responsabile per il calcolo, cioè soggetto incaricato della determinazione degli interessi e delle attività connesse, tale coincidenza di ruoli (Emittente ed agente di calcolo) potrebbe determinare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori.
- Rischio relativo alla coincidenza dell'Emittente con il Collocatore
 - Il Banco in qualità di Collocatore delle Obbligazioni che saranno emesse nell'ambito del presente programma di offerta si trova in una situazione di conflitto di interessi in quanto trattasi di operazione avente ad oggetto strumenti finanziari di propria emissione.
- Rischio relativo alla coincidenza dell'Emittente con il Negoziatore in conto proprio
 - Il Banco potrebbe trovarsi in una situazione di conflitto di interessi qualora la stessa assuma la veste di controparte diretta nel riacquisto delle obbligazioni

Rischio correlato all'assenza di Rating dei Titoli e dell'Emittente

Gli Strumenti Finanziari emessi dal Banco sono sprovvisti di rating; pertanto, l'investitore non dispone di un giudizio sintetico sulla rischiosità dello strumento finanziario ed in particolare sulla probabilità che alla scadenza non venga rimborsato.

Rischio di modifica del Regime Fiscale dei Titoli

Non è possibile prevedere se il regime fiscale subirà delle modifiche durante la vita delle Obbligazioni né è possibile escludere che, in caso di modifiche, i valori netti indicati nella presente Scheda Informativa possano discostarsi anche sensibilmente da quelli che saranno effettivamente applicabili alle obbligazioni in corrispondenza delle date di pagamento delle cedole.

Rischio di assenza di informazioni successive all'emissione del Prestito Obbligazionario

Non sono previste informazioni successive all'emissione dello strumento finanziario.

Rischio di scostamento del rendimento dell'Obbligazione rispetto al rendimento di un titolo di Stato

Il rendimento effettivo su base annua delle Obbligazioni (in regime di capitalizzazione composta), al lordo e al netto dell'effetto fiscale, potrebbe anche risultare inferiore rispetto al rendimento effettivo su base annua di un titolo di Stato di durata residua simile.

4 - DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO

Il Banco mette a disposizione del pubblico la presente Scheda informativa ed il relativo Regolamento consegnandolo al sottoscrittore che ne faccia richiesta, ed è altresì consultabile sul sito internet della banca all'indirizzo www.azzoaglio.it dove sono disponibili e consultabili anche i seguenti documenti:

- Bilancio esercizio al 31/12/2025 contenente la relazione della società di revisione;
- Prospetti contabili al 30 giugno 2025
- Documento di "Policy sulla strategia di esecuzione e trasmissione degli ordini";
- Documento di "Policy sui Conflitti d'interesse".

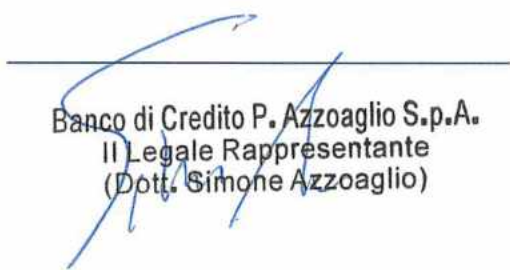
5 - DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITA'

Persone Responsabili

Il Banco di Credito P. Azzoaglio S.p.A., con sede legale in Ceva (CN), Via Andrea Doria, 17, rappresentato legalmente dal Presidente del Comitato Esecutivo nella persona del dott. Simone Azzoaglio, munito dei necessari poteri ai sensi dell'art. 14 dello Statuto, si assume la responsabilità delle informazioni contenute nel presente prospetto.

Il Banco di Credito P. Azzoaglio S.p.A., dichiara di avere adottato tutta la ragionevole diligenza richiesta ai fini della redazione della presente scheda informativa e attesta che le informazioni ivi contenute sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il contenuto.

Banco di Credito P. Azzoaglio S.p.A.
Dott. Simone Azzoaglio
Presidente del Comitato Esecutivo



Banco di Credito P. Azzoaglio S.p.A.
Il Legale Rappresentante
(Dott. Simone Azzoaglio)

Ceva, 10 giugno 2026

Allegati:

- Scheda sintetica
- Regolamento di emissione

SCHEDA SINTETICA del Prestito Obbligazionario
"BANCO AZZOAGLIO 22/06/2026-2030 S177 Tasso fisso 2.75"
ISIN IT0005717191

IMPORTO EMISSIONE:	euro 8.000.000,00
PERIODO DI SOTTOSCRIZIONE:	dal 22 giugno 2026 al 21 dicembre 2026, salvo chiusura anticipata senza preavviso o proroga del periodo di collocamento
DATA EMISSIONE/REGOLAMENTO:	22 giugno 2026
DURATA:	48 mesi
SCADENZA:	22 giugno 2030
TAGLIO MINIMO:	euro 1.000
TIPOLOGIA TASSO:	fisso
PERIODICITA':	trimestrale
CEDOLE:	2.75% annuale, 0,6875% con pagamenti trimestrali il 22 giugno, 22 settembre, 22 dicembre, 22 marzo di ogni anno
CONDIZIONI DI EMISSIONE:	Prezzo emissione: 100 Prezzo rimborso: 100 Rend. eff. lordo: 2.777% base annua Rend. eff. netto: 2.055% base annua
REGIME FISCALE:	imposta sostitutiva del 26% sulle cedole ai sensi del DLgs. 239/96 e del D.L. 66/14 convertito nella Legge 23 giugno 2014 n. 89.
RIMBORSO DEL CAPITALE:	imposta sostitutiva del 26% sulle plusvalenze ai sensi del DLgs. 239/96 e del D.L. 66/14 convertito nella Legge 23 giugno 2014 n. 89.
CODICE TITOLO:	IT0005717191
SPESE DI AMMINISTRAZIONE E CUSTODIA:	gratuite
QUOTAZIONE:	non è prevista la quotazione delle obbligazioni in mercati regolamentati all'emissione. L'emittente si riserva la facoltà di richiedere la quotazione sul mercato Vorvel SpA (ex Hi-Mtf)
REGIME DI CIRCOLAZIONE:	obbligazioni al portatore immesse nel sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A., in regime di dematerializzazione.

REGOLAMENTO DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO
"BANCO AZZOAGLIO 22/06/2026-2030 S177 Tasso fisso 2.75%"
(Codice ISIN IT0005717191)

Art. 1 - Emittente

Il prestito obbligazionario è emesso dal Banco di Credito P. Azzoaglio S.p.A. con sede in Ceva (CN), via A. Doria n. 17 – capitale sociale interamente versato di euro 25.500.000, oltre a fondi patrimoniali per euro 126.585.175. La Società è iscritta al n. 00166050047 presso il Registro delle Imprese di Cuneo ed al n.1717.8 dell'Albo delle Banche tenuto dalla Banca d'Italia.

Art. 2 - Importo e tagli

Il presente prestito, dell'importo massimo di euro 8.000.000,00, è costituito da un massimo di n. 8.000 obbligazioni del valore nominale di euro 1.000 ciascuna e rappresentate da titoli di taglio minimo, non frazionabile, di una obbligazione pari a euro 1.000. I titoli, emessi esclusivamente al portatore, saranno immessi nel sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A., in regime di dematerializzazione.

I portatori del prestito non potranno chiedere la consegna materiale delle obbligazioni rappresentative della stessa.

Art. 3 - Prezzo di emissione

Il prezzo di emissione è pari al valore nominale di euro 1.000.

Art. 4 - Durata e godimento

Il prestito, della durata di 48 mesi, ha godimento il 22 giugno 2026 e scadenza il 22 giugno 2030.

Art. 5 - Interessi

Con decorrenza dalla data di godimento e fino alla scadenza del Prestito le Obbligazioni frutteranno, sul valore nominale, interessi, calcolati ad un tasso annuo lordo pari al 2.75% annuo.

Gli interessi saranno pagati in rate posticipate con frequenza trimestrale scadenti il 22 giugno, 22 settembre, 22 dicembre, 22 marzo di ogni anno fino alla data di scadenza. Il tasso di interesse della prima cedola in pagamento il 22 settembre 2026, è pari al 2.75% annuale, 0.6875% trimestrale e tale rimarrà fino alla scadenza del titolo.

L'ammontare degli interessi sarà ottenuto moltiplicando il valore nominale per la cedola periodale con al numeratore giorni effettivi (escluso il primo) da inizio maturazione cedola in corso, al denominatore i giorni effettivi dell'intera cedola (ACT/ACT). I rendimenti effettivi lordo e netti (in regime di capitalizzazione composta) saranno rispettivamente pari a 2.777% e 2.055%.

Art. 6 - Periodo di collocamento e data di regolamento

Il collocamento del prestito è effettuato unicamente presso le filiali del Banco dal 22 giugno 2026 al 21 dicembre 2026, salvo chiusura anticipata, senza preavviso, e comunque al raggiungimento dell'importo massimo in emissione. Le sottoscrizioni sono regolate al prezzo d'offerta, pari al valore nominale, il 22 giugno 2026 e al prezzo d'offerta aumentato dei dietimi di interesse maturati, per le singole valute di regolamento, se successive alla data di emissione.

Art. 7 - Rimborso

Il prestito sarà rimborsato alla pari in unica soluzione il 22 giugno 2030. Dalla data del rimborso le obbligazioni cesseranno di essere fruttifere.

Art. 8 - Quotazione

L'emittente si riserva in futuro di richiedere la quotazione del titolo sul mercato regolamentato Vorvel S.p.A. (ex HiMtf)

Art. 9 - Garanzia

Le obbligazioni emesse dalle banche non rientrano nella raccolta assistita dal Fondo Interbancario per la Tutela dei Depositi. Il rimborso del capitale ed il pagamento degli interessi sono garantiti dal patrimonio del Banco.

Art. 10 - Regime fiscale

In base alla normativa vigente gli interessi delle obbligazioni di cui al presente Regolamento sono assoggettati all'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 26%, secondo le disposizioni previste dal Decreto Legislativo 1° aprile 1996, n.239, Decreto Legislativo 21/11/1997, n.461, Decreto Legislativo 12/08/2011, n.138 art.2 e Decreto-legge 24/04/14 n. 66, convertito nella Legge 23/06/2014 n.89. Ai redditi diversi si applicano le disposizioni di cui ai citati Decreto Legislativo 21/11/1997, n.461, Decreto Legislativo 12/08/2011, n.138 art.2 e successivi Decreti modificativi ed integrativi. Le

13/14

plusvalenze, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate mediante cessione a titolo oneroso ovvero rimborso delle obbligazioni (art.67 del TUIR come modificato dall'art. 3 del D.Lgs. 461/97, dall'art. 2 del D.Lgs 138/11 e dal Decreto-legge 24/04/14 n. 66 convertito nella Legge 23/06/2014 n.89), sono soggette ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con l'aliquota del 26%. Per eventuali successive variazioni si applicherà il regime fiscale previsto dalle disposizioni pro-tempore in vigore.

Art. 11 - Termini di prescrizione

I diritti degli obbligazionisti si prescrivono, per quanto concerne gli interessi, decorsi cinque anni dalla data di scadenza delle cedole e, per quanto concerne il capitale, decorsi dieci anni dalla data in cui l'obbligazione è divenuta rimborsabile.

Art. 12 - Foro competente e varie

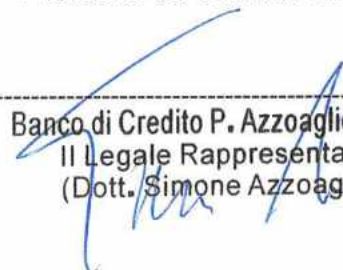
Per qualsiasi controversia fra gli Obbligazionisti e il Banco di Credito P. Azzoaglio sarà competente l'Autorità Giudiziaria prevista dalle vigenti disposizioni del Codice di procedura civile e, ove applicabili, dalle altre disposizioni di legge in vigore.

Tutte le eventuali comunicazioni del Banco di Credito P. Azzoaglio sono validamente effettuate, ove non diversamente disposto dalla legge, mediante avviso esposto al pubblico.

Il possesso delle obbligazioni, tramite intermediario depositario delle stesse, comporta la conoscenza e la piena accettazione di tutte le condizioni fissate nel presente regolamento.

Ceva, 10 giugno 2026

Banco di Credito P. Azzoaglio S.p.A.
Dott. Simone Azzoaglio
Presidente del Comitato esecutivo


Banco di Credito P. Azzoaglio S.p.A.
Il Legale Rappresentante
(Dott. Simone Azzoaglio)

AVVERTENZE

L'aderente può ricevere copia della scheda informativa e del modulo di adesione relativi al presente Regolamento richiedendolo direttamente al personale del Banco Azzoaglio SPA presso lo sportello dove effettua la sottoscrizione oppure scaricandolo dal sito internet <https://www.azzoaglio.it/prestiti-obbligazionari-banco>
In particolare, si richiama l'attenzione sul paragrafo **"fattori di rischio"** contenuto nella presente scheda informativa.